



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 1 "Personale dipendente S.S.R."

Prot./Servizio1/ n.

53928

Palermo,

28/06/2013

OGGETTO: D.L. 158/2012 convertito dalla L. 189/2012 - Direttiva in tema di reclutamento a tempo indeterminato di dirigenti medici, varie discipline, nonché di figure professionali del comparto.

Ai Commissari Straordinari
delle Aziende Sanitarie Provinciali
Aziende Ospedaliere ed
Ospedaliere Universitarie

Al Direttore Generale dell'IRCCS
Bonino Pulejo

Loro sedi

e, p.c.

Alle OO.SS.
della Dirigenza Medica e Veterinaria
della Dirigenza S.P.T.A.
e del Comparto

Loro sedi

Come è noto il D.L. n. 95/12, nel testo convertito dalla L. 135/12, ha introdotto una serie di misure che comportano, a seguito della riduzione dei posti letto ospedalieri, il riassetto organizzativo delle aziende del servizio sanitario regionale, che comporterà il coerente adeguamento degli organici dei presidi ospedalieri pubblici e la riduzione delle unità operative complesse e semplici, secondo i parametri previsti dal documento L.E.A. del 26 marzo 2012, nonché delle posizioni organizzative e di coordinamento rispettivamente dell'area della dirigenza e del personale del comparto del S.S.N..

In particolare, il comma 13 lett.c) dell'art. 15 della predetta L. n. 135/12 ha disposto la riduzione dello standard di posti letto ospedalieri già accreditati a carico del S.S.R. ad un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post acuzie.

Successivamente, il comma 8 dell'art. 1 della L. 8 novembre 2012 n. 189, introdotto in sede di conversione del D.L. 13 settembre 2012 n. 158 (c.d. decreto Balduzzi), ha previsto, tra l'altro, che le aziende sanitarie non possono procedere alla copertura di eventuali posti vacanti o carenze di organico, prima del completamento dei procedimenti di ricollocazione del personale che dovesse risultare in esubero a seguito del procedimento di riorganizzazione della rete assistenziale.

Sulla base dei sopra richiamati interventi legislativi e del suddetto documento del Comitato LEA, sono state diramate talune direttive assessoriali, con le quali codeste Aziende sono state invitate a non avviare e/o a sospendere le procedure di reclutamento del personale in fase di svolgimento, a non conferire e/o a rinnovare gli incarichi ex art. 15 septies del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., nonché gli incarichi di direzione di strutture semplici e complesse nelle unità ospedaliere con posti letto, al fine di uniformare i comportamenti aziendali ed improntarli ai criteri di maggiore economicità e trasparenza.

Le direzioni aziendali in indirizzo, tuttavia, hanno rappresentato più volte la necessità di provvedere all'urgente immissione in servizio di personale a tempo indeterminato, giustificate dalla indifferibile esigenza di garantire la costante ed efficiente erogazione dei servizi sanitari ed il rispetto dei livelli essenziali di assistenza, altrimenti compromessa da una persistente e cronica carenza di personale sanitario, per talune discipline e profili professionali.

Pertanto, codeste Aziende sanitarie hanno implementato il ricorso ai rapporti di lavoro a tempo determinato, in quanto ritenuti indispensabili per non compromettere l'assolvimento ed il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza.

Sull'argomento è intervenuta anche la Corte dei Conti, Sezione Controllo per la Regione Sicilia, la quale ha evidenziato talune criticità in ordine al mancato rispetto da parte delle aziende sanitarie regionali del limite di spesa previsto dal comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/2010, nel testo convertito dalla L. 122/2010, in materia di assunzioni di personale a tempo determinato, di contratti di collaborazione coordinata e continuativa e convenzioni.

All'esito dell'istruttoria, il predetto Organo di controllo con specifiche ordinanze adottate nell'adunanza del 22 aprile 2013, ha invitato Aziende a porre in essere tutte le misure correttive necessarie a determinare una riduzione della spesa per il personale a tempo determinato, e ricondurla entro i limiti di legge fissati dal D.L. 78/2010, e lo scrivente Assessorato a vigilare sull'esecuzione delle stesse, comunicando le determinazioni assunte entro 90 giorni dall'emissione della detta ordinanza.

Tale posizione è stata ribadita dalla Corte dei Conti anche in sede di giudizio di parificazione - anno finanziario 2012 -, precisando che tale obbligo di riduzione non può tuttavia colpire i rapporti di lavoro che, in ragione dell'elevato



livello di specializzazione e/o dell'infungibilità della prestazione resa, risultano essenziali e funzionali all'erogazione dei LEA.

Pertanto, questo Assessorato ha avviato un ciclo di incontri con codeste direzioni aziendali, al fine di procedere all'analisi ed all'approfondimento dei dati relativi al personale dipendente presso le medesime Aziende e di definire, congiuntamente, le misure correttive necessarie a determinare una riduzione razionale e ponderata della spesa per il personale a tempo determinato, in considerazione dei predetti rilievi.

Dalla valutazione dei dati inerenti la spesa sostenuta per i rapporti a tempo determinato, nonché dell'impatto discendente dall'applicazione dei parametri di riduzione del numero di posti letto ospedalieri, delle unità operative complesse e degli organici dei presidi ospedalieri pubblici, afferenti alle medesime strutture risulta confermata una consistente carenza negli organici delle seguenti discipline e profili professionali, sia della dirigenza medica/sanitaria, che del comparto, i cui posti vacanti negli organici aziendali non potranno, comunque, essere del tutto colmati a seguito della riorganizzazione della rete assistenziale:

- anestesia e rianimazione;
- medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza;
- area della diagnostica per immagini (radiologia), nonché per l'assistenza diagnostica e terapeutica per la quale è necessario l'utilizzo delle alte tecnologie (radioterapia, fisica medica, medicina nucleare);
- area materno-infantile;
- farmacia per la distribuzione del I° ciclo terapeutico e definizione della procedura concorsuale relativa ai Centri Regionali di Farmacovigilanza in capo all'Azienda Policlinico di Messina;
- c.p.s. infermieri (compresi quelli pediatrici);
- c.p.s. ostetrici;
- c.p.s. tecnici sanitari di radiologia medica;
- c.p.s. tecnici della riabilitazione;

Per quanto sopra ed al fine di superare le criticità evidenziate è necessario, quale prima misura correttiva, che le Aziende sanitarie, in relazione alle discipline ed ai profili professionali sopra indicati procedano all'immissione in servizio dei vincitori delle procedure di mobilità e delle procedure concorsuali a tempo indeterminato già esistenti, definite e non utilizzate in forza delle previsioni di cui al citato comma 8 dell'art. 1 della L. 8 novembre 2012 n. 189, procedendo contestualmente ad una riduzione in pari misura dei rapporti a tempo determinato.

Per quanto attiene le discipline dell'anestesia e della rianimazione, della medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza, dell'area della diagnostica per immagini (radiologia), nonché per l'assistenza diagnostica e terapeutica alle malattie oncologiche (radioterapia, fisica medica, medicina nucleare), per le discipline e profili professionali strettamente connessi ad una migliore efficienza della alte tecnologie nonché per i tecnici sanitari di radiologia medica, codeste Aziende potranno altresì fare ricorso, oltre che all'immissione in servizio dei vincitori, anche allo scorrimento delle medesime graduatorie di mobilità e concorsuali a tempo indeterminato già definite, per procedere alla copertura dei

posti già esistenti in dotazione organica, resisi vacanti ed attualmente coperti con incarichi a tempo determinato, con contestuale riduzione in pari misura di questi ultimi.

Le predette assunzioni a tempo indeterminato, oltre a colmare le croniche carenze di organico registrate nei suddetti profili professionali, consentiranno di utilizzare più compiutamente talune attrezzature specialistiche ad alto contenuto tecnologico, soprattutto in ambito radiodiagnostico, acquistate dalle aziende sanitarie mediante l'impiego delle risorse finanziarie del P.O. FESR 2007/2013, così come richiesto dalle disposizioni comunitarie.

Con riferimento, inoltre, alle procedure di mobilità dei c.p.s. infermieri, già definite in sede di Bacino occidentale ed orientale, codeste Aziende potranno procedere allo scorrimento delle relative graduatorie, anche mediante utilizzo degli idonei per la copertura dei posti vacanti e disponibili nella dotazione organica aziendale - attualmente coperti da assunzioni a tempo determinato, in scadenza e non più prorogabili - e prevedere contestualmente una pari riduzione del numero degli incaricati a tempo determinato.

Qualora non fosse possibile procedere alla utilizzazione delle graduatorie esistenti secondo le modalità sopra indicate, codeste Aziende potranno prorogare fino al 31 dicembre 2013 gli incarichi a tempo determinato, comprese le collaborazioni coordinate e continuative per l'espletamento delle attività dei progetti obiettivi di Piano Sanitario Nazionale, relativi anche a discipline e figure professionali differenti da quelli sopra indicati.

Nel contempo, codeste Aziende potranno ricorrere al conferimento degli incarichi di direttore di unità operative complesse, limitatamente alle discipline sopra individuate, per le quali le relative procedure selettive siano state già avviate, nel rispetto delle disposizioni da ultimo intervenute con il D.L. 158/2012 nel testo convertito dalla L. 189/2012 che, all'art. 4, ha introdotto alcune modifiche alla vigente disciplina per l'affidamento degli incarichi di direzione di struttura complessa e semplice, facendo salvi per i direttori di struttura complessa i procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore dello stesso decreto legge.

L'esito positivo della valutazione triennale al dirigente di struttura complessa, così come prevista dal D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. e dall'art. 33 C.C.N.L. 1998/2001 della Dirigenza Medica e Veterinaria, costituisce condizione per la conferma dell'incarico professionale, e non rientra nella diversa fattispecie del conferimento *ex novo* dello stesso.

Per quanto attiene, poi, la definizione delle procedure di stabilizzazione del personale precario ex l.s.u., titolare di un contratto quinquennale di diritto privato, già autorizzata con nota assessoriale prot. n. 0351 del 03/01/2013, codeste Aziende potranno procedere alla relativa immissione in servizio dei candidati risultati vincitori, qualora il relativo posto in dotazione organica risulti tuttora previsto e vacante, previa valutazione dell'impatto economico conseguente all'assunzione della specifica tipologia di lavoratore.

Tutte le sopra indicate misure (assunzioni a tempo indeterminato, proroga dei contratti a tempo determinato, scorrimento della graduatoria di mobilità degli infermieri, conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa) possono essere adottate nei limiti del budget negoziato con questa Regione per

l'anno finanziario in corso, previa attestazione formale della direzione strategica aziendale, dalla quale risulti l'effettiva necessità del ricorso ai suddetti istituti, per assicurare il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza e l'efficiente erogazione dei servizi sanitari.

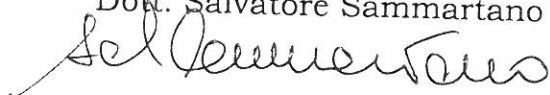
Resta fermo, in ogni caso il rispetto del tetto di spesa per il personale così come fissato dal D.A. 1860/2010, modificato dal successivo D.A. 2322/2011, adottati in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, commi 71 e 72 della legge 23 dicembre 2009 n. 191, richiamate dall'articolo 15, comma 21, del d.l. n. 95/2012, nel testo convertito dalla l. 135/2012, il quale prevede che le predette disposizioni si applicano anche in ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015.

Restano confermate tutte le altre precedenti direttive emanate al riguardo, al cui rispetto le SS.LL. continuano ad essere tenute, fino a nuove specifiche indicazioni da parte dell'Assessorato.

Ulteriori misure volte alla diminuzione del numero degli incarichi a tempo determinato, da attuarsi mediante la definizione di nuove assunzioni a tempo indeterminato, saranno autorizzate in correlazione alla definizione della riorganizzazione della rete assistenziale, senza che tale operazione preveda nel complesso risorse economiche aggiuntive, per evidenti ragioni di equilibrio economico generale del sistema sanitario regionale, come espresse nel P.O.C.S. 2013 - 2015, attualmente in fase di definizione dell'iter approvativo.

Le SS.LL. avranno cura di trasmettere, con cadenza mensile, aggiornati report dai quali possano emergere gli effetti economici, in termini di riduzione del costo del personale a tempo determinato nell'anno 2013 rispetto agli anni 2011 e 2012 in conseguenza della trasformazione dei suddetti rapporti a tempo indeterminato e, nel contempo, gli oneri che graveranno, per gli anni 2013/2015, per le assunzioni di personale a tempo indeterminato disposte in esecuzione della presente direttiva.

Il Dirigente Generale
Dott. Salvatore Sammartano



L'ASSESSORE
Dott.ssa Lucia Borsellino

